



COMUNE DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO TECNICO : SETTORE URBANISTICA - LAVORI PUBBLICI PIAZZA A. CASALINI - tel. 099/95777(11)-
int.28 fax/9577721 - cf: 80010650739

AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL LOTTO N. 32 COMPRESO NEL PIANO DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DELL'AREA P.I.P.

IL RESPONSABILE U.T.C.

Viste:

La delibera della Giunta Regionale del 14/11/1978 con cui si approvava la variante ai P.d.F. per una prima individuazione della zona "D" da adibire ad insediamenti produttivi, lungo la S.P. San Marzano - Grottaglie;

la delibera del Consiglio Comunale del 18/01/1992 n. 14, che ha individuato la nuova area da adibire a P.I.P., localizzata al confine con il territorio del Comune di Fragagnano e a ridosso della costituenda S.S. 7 Ter Bradanico - Saientina;

le delibere della Giunta Comunale n. 207 e 208 del 13/08/1999, per la redazione rispettivamente del P.R.G. e del P.I.P.;

la delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 13/07/2000, recante per oggetto *"Adozione variante ai P.d.F. ai sensi della Legge n. 1150/1942, L. R. n. 56/80, art. 55, 2° comma e L.R. 11/81 ai fini dell'individuazione della nuova zona "D" per P.I.P. e conseguenziale riclassificazione della vecchia zona "D" del P.d.F, vigente in zona agricola"*;

la delibera CIPE del 21/12/2002 nr. 155, con la quale è stato assegnato al Comune di San Marzano di S. Giuseppe un importo di 5 Miliardi delle vecchie lire, pari a € 2.582.284,50, per il finanziamento di un Primo stralcio Funzionale delle opere di urbanizzazione primarie previste nel progetto della zona P.I.P.;

la delibera della Giunta Regionale nr. 2057 del 28/12/2000, con la quale è stata approvata, ai sensi della L.R. 56/80 art. 55, la variante al P.d.F. per l'individuazione della nuova zona "D" da adibire a Piani per gli Insediamenti Produttivi secondo le disposizioni dell'art. 27 della legge 865/71;

la delibera del Consiglio Comunale nr. 27 del 02/07/2001, con la quale viene approvato definitivamente il progetto per il Piano degli Insediamenti Produttivi ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 21 e 37 della L. R. nr. 56/80;

la delibera di Giunta Comunale n.157 del 20.9.2004 con la quale si approvava lo schema di bando per l'assegnazione delle aree;

Dato atto che

con delibera di Giunta Comunale n° 122 del 27.10.2006, a seguito della graduatoria predisposta dalla Commissione, si procedeva ad assegnare definitivamente i lotti ai richiedenti;

con la delibera di Giunta Comunale n° 122 del 27.10.2006 si aggiudicava alla ditta QUARANTA Paolo da San Marzano, titolare dell'omonima impresa artigianale esercente l'attività di FABBRO, con sede in via Regina Margherita il lotto contraddistinto con il n° 32 della superficie di mq. 2.500;

con nota acclarata al protocollo generale in data 18.06.2009 n° 6848, il Sig. QUARANTA Paolo, nato a San Marzano di San Giuseppe il 14.05.1944 ed ivi residente alla via Regina Margherita, assegnatario del lotto n° 32 della zona industriale, presentava istanza con la quale comunicava che a causa di problemi di natura personale e lavorativa che non gli consentono più di continuare la propria attività e quindi realizzare il capannone industriale, e pertanto rinunciava definitivamente all'assegnazione del lotto n° 32 e richiedeva il rimborso di quanto già versato;

con delibera n. 67/09 la Giunta Comunale prendeva atto della suddetta rinuncia.

Visto il regolamento comunale disciplinante i criteri per l'assegnazione delle aree comprese in zona PIP, come modificato con delibera di CC la n. 13 del 04.05.2010 ed in particolare l'art. 14 bis, comma 6, che testualmente recita : *“la nuova assegnazione dei lotti che siano stati oggetto di rinuncia..... dovrà avvenire, in via prioritaria rispetto agli altri lotti e mediante avviso da pubblicare, per una durata non inferiore a 10 (dieci) giorni, all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente”*;

Vista la delibera di GM n. 115 del 04.06.2010, avente ad oggetto **“AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL LOTTO N. 32 COMPRESO NEL PIANO DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DELL'AREA P.I.P. ATTO DI INDIRIZZO”**;

Vista la determina adottata dal Settore Tecnico, la n. 308 del 04.06.2010 avente ad oggetto **“AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL LOTTO N. 32 COMPRESO NEL PIANO DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DELL'AREA P.I.P. APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE E ATTIVAZIONE RELATIVA PROCEDURA”**;

RENDE NOTO

che l'amministrazione intende procedere all'assegnazione, a titolo di proprietà, del lotto edificabile n. 32, della superficie di 2.500 mq, compreso nell'area P.I.P. in località Palombaro,

INVITA

pertanto, le aziende interessate e aventi i requisiti a presentare domanda di assegnazione secondo le modalità di seguito riportate:

ARTICOLO 1 - SOGGETTI DESTINATARI

Sono ammesse le imprese, in forma singola e associata, le PMI formate da soggetti pubblici o privati o società miste, operanti nei seguenti settori:

- Imprese artigiane;
- Piccole e medie imprese industriali;
- Imprese commerciali che esercitano attività all'ingrosso;
- Imprese di servizi;
- Imprese per la trasformazione di prodotti agricoli
- Imprese di trasformazione prodotti per l'edilizia.

La qualifica di PMI deve essere dedotta secondo i criteri stabiliti dal decreto del Ministero dell'Industria del 18/09/1997 pubblicato sulla G.U. n 229 del 1/10/1997 e deve risultare dall'iscrizione presso il Registro delle Imprese e l'Albo delle Imprese Artigiane. L'impresa assegnataria del lotto dovrà rispettare quanto indicato nel presente Avviso, nel P.d.F., nel Regolamento di attuazione del P.I.P.

L'impresa assegnataria del lotto dovrà possedere i seguenti requisiti minimi al momento della presentazione della domanda:

- iscrizione alla CCIAA;
- il titolare delle imprese individuali, il legale rappresentate e i soci delle società semplici ed in nome collettivo, gli amministratori delle società in accomandita semplice, gli amministratori delle Srl e delle Spa ed i soci delle società cooperative non devono avere ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
- non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né aver attivato procedure in tal senso.

ARTICOLO 2 – CARATTERISTICHE DEL LOTTO OGGETTO DI ASSEGNAZIONE

Le caratteristiche del lotto da assegnare sono indicate nel seguente prospetto:

Nr. Lotto	SI Superficie lotti in mq	Scs Superficie Coperta Mq = 40% di SI	H Padigl. Altezza Max Padigl. Mq	H abitaz. Altezza Max consentita abitaz. mi.	Vmax Voi. max consentito Me	C.L. Costo del lotto a € 15,00 mq
32	2.500	1000	8,50-11,00	3,30	8.750	37.500

Le altre prescrizioni tecniche sono contenute nell'allegato I delle norme tecniche di attuazione approvato con delibera di CC, la n. 27 del 02.07.2001, e recentemente modificato con delibera di CC n. 14 del 04.05.2010, disponibile per la consultazione presso il Settore Tecnico del Comune di San Marzano di S.G.

Il prezzo complessivo di cessione, pari a € **15,00/mq**, così come stabilito con delibera di C.C. n° 12 del 17.05.2004, potrà subire variazioni a seguito dell'approvazione dei frazionamenti che definiranno l'effettiva superficie dei lotti. Tale prezzo dovrà essere corrisposto con le modalità stabilite dal regolamento, e precisamente:

- a) Il 30%, a titolo di caparra/acconto, contestualmente alla firma del verbale di accettazione del lotto;
- b) Il 40% al momento del rilascio della concessione edilizia, a cui dovrà essere allegata fideiussione, bancaria o assicurativa, per il rimanente 30%» con validità fino al pagamento del saldo;
- c) Il 30% alla firma dell'atto pubblico di trasferimento, da redigere prima dell'inizio dei lavori;

Se il beneficiario dovesse ritardare nei pagamenti di cui ai punti b) e c), saranno adottate le seguenti regole:

- > per ogni giorno di ritardo dovrà essere corrisposta l'indennità di mora dello 0,07% al giorno, calcolato sull'importo dovuto;
- > dopo il 30° giorno, dalla scadenza prevista, senza che l'assegnatario abbia provveduto al pagamento, il Responsabile U.T.C, emette dichiarazione di morosità;
- > superato il 60° giorno dalla notifica della dichiarazione di morosità, senza che il pagamento sia stato effettuato, verrà adottato il provvedimento di revoca e l'assegnatario perderà la cauzione versata all'atto della domanda e gli acconti versati;
- > non è consentita alcuna riduzione, agevolazione particolare o facilitazioni a qualsivoglia titolo.

Le spese contrattuali, e consequenziali ai contratti di cessione (ed eventualmente retrocessione) sono a carico del beneficiario.

ARTICOLO 3 - DOMANDE DI ASSEGNAZIONE

I soggetti interessati all'assegnazione del lotto devono inoltrare la domanda in bollo, da € 14,62, al Sindaco del Comune di San Marzano, sotto forma di autocertificazione, utilizzando esclusivamente il "Modulo A" allegato al presente bando e da ritirarsi presso gli Uffici Comunali.

Alla domanda devono essere allegati, pena l'inammissibilità della stessa, i seguenti documenti:

- a) certificato di iscrizione alla CCIAA;
- b) allegato "B", "*Scheda per la descrizione dell'iniziativa*", o, per le sole imprese artigianali, l'allegato "C", "*Scheda descrittiva imprese artigiane*";
- c) progetto di massima o preliminare (planimetria e relazioni tecnico descrittive delle opere relative all'intervento da realizzare). Tale documentazione non deve essere presentata dalle imprese che fanno richiesta di lotti artigianali;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante che il titolare delle imprese individuali, il legale rappresentate e i soci delle società semplici ed in nome collettivo, gli amministratori delle società in accomandita semplice, gli amministratori delle Srl e delle Spa ed i soci delle società cooperative non devono avere ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante di non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
- f) le società devono presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- g) versamento della cauzione sul c/c postale nr. **177741** di 600,00 euro a lotto, intestato al Comune di San Marzano di S. Giuseppe ed inserendo la causale "*cauzione domanda area P.I.P*" che verrà restituita al termine del pagamento dell'ultima rata del lotto.

Per le imprese interessate all'acquisizione dei lotti artigianali la documentazione da allegare alla richiesta è esclusivamente quella di cui alle lettere a), b) (esclusivamente l'allegato C), d), e), f) e g).

I soggetti che possiedono i requisiti per incrementare il punteggio di cui al successivo art. 4 devono produrre i seguenti documenti :

- eventuale dichiarazione attestante che trattasi di attività particolarmente rumorosa e molesta (solo per le imprese residenti);

- certificato giudiziario attestante la procedura di sfratto o altra documentazione attestante l'esistenza di un avviato procedimento per la richiesta di sgombrò del locale da parte del proprietario (solo per le imprese residenti);
- certificato di residenza dei titolari (solo per le imprese residenti);
- atto costitutivo del consorzio o della cooperativa o di altra forma associativa;
- altre certificazioni necessarie ai fine della determinazione del punteggio.

Possono concorrere all'assegnazione del lotto anche più soggetti o imprese riuniti (ConSORZI, associazioni, cooperative, ecc.) che presentino un unico progetto di intervento per attività produttive affini e non, con domanda congiunta.

I soggetti riuniti devono tutti avere, a pena di esclusione, i requisiti minimi richiesti dagli articoli 3 e 4 dell'avviso.

La busta contenente la domanda di assegnazione, la documentazione obbligatoria e la documentazione integrativa che l'impresa riterrà opportuno allegare, dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di San Marzano di S.G., Piazza Casalini, 74020 – San Marzano di S.G. (TA), **sotto pena di esclusione**, entro le ore **12.00** del giorno **14.06.2010**, in forma raccomandata a mezzo del servizio postale delle Poste italiane, o mediante il servizio di "Posta celere" dell'Ente medesimo o tramite la presentazione diretta al Protocollo Generale dell'Ente. L' Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, e nei soli giorni di Martedì e di Giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 18.30.

Il rischio del mancato recapito del plico entro il termine perentorio innanzi indicato è a totale carico delle imprese partecipanti. Il plico dovrà contenere all'esterno l'intestazione del mittente e la seguente dicitura "*Domanda di assegnazione lotto n. 32 area P.IP*".

Il presente Bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web dell'Ente (www.comunesanmarzano.ta.it).

ARTICOLO 4 - MODALITÀ' DI ASSEGNAZIONE

La valutazione delle domande di assegnazione dei lotti verrà effettuata mediante istruttoria affidata ad una Commissione appositamente nominata e condotta secondo i seguenti criteri:

a) fattibilità dell'iniziativa (max 30 punti) :

- fattibilità dell'iniziativa sotto l'aspetto economico, finanziario, tecnico e ambientale. Capacità economica e finanziaria : **punti da 1 a 10;**
- capacità concreta di realizzare l'iniziativa proposta : **punti da 1 a 5;**
- tempi di realizzazione dell'investimento : **punti da 1 a 5;**
- innovazione di prodotto e di processo : **punti da 1 a 5;**
- gli impatti dell'investimento sull'ambiente : **punti da 1 a 5;**

- b) **nuova occupazione generata dall'investimento, tenendo conto dei seguenti parametri (max 24 punti) :**
- nuova occupazione generata con l'investimento : **punti da 1 a 12;**
 - maggior rapporto tra investimento e variazione del numero degli occupati : **punti da 1 a 12;**
- c) **forme associative – domande presentate da più soggetti in forma associata stabile (cooperative e consorzi, che realizzano anche delle opere e dei servizi comuni) : punti da 1 a 15;**
- d) **introduzione di innovazioni tecnologiche e attività che producono o offrono servizi tecnologicamente avanzati : punti da 1 a 9;**
- e) **imprese di nuova costituzione : punti 3;**
- f) **per le sole imprese che hanno la sede, legale ed operativa, presso il Comune di San Marzano di San Giuseppe, al fine di decongestionare il traffico cittadino, saranno attribuiti i seguenti punteggi (max 27 punti) :**
- impresa residente – **punti 6;**
 - impresa ubicata all'interno del centro abitato (escluso centro storico) – **punti 3;**
 - impresa ubicata nel centro storico – **punti 6;**
 - difficoltà per il traffico, adeguatamente motivate dal Comando di PM – **punti 3;**
 - sentenza esecutiva di sfratto non derivante da morosità – **punti 3;**
 - incompatibilità con le realizzazioni previste dallo strumento urbanistico vigente – **punti 3;**
 - sede operativa in locazione al momento della presentazione della domanda – **punti 3.**

Il punteggio massimo complessivo che ciascun soggetto richiedente potrà ottenere è pari a **108 punti**, quello minimo è di **20 punti**. Le imprese che non ottengano il punteggio minimo precedentemente indicato sono escluse e non vengono inserite in graduatoria.

A parità di punteggio verrà data priorità a :

1. iniziative locali;
2. imprese già esistenti con maggiore anzianità di attività;
3. imprese il cui titolare o la maggioranza assoluta dei soci abbiano una fascia di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
4. imprese a prevalente partecipazione femminile, essendo considerate tali : le ditte individuali il cui titolare sia donna; le società di persone e le società cooperative in cui il numero delle donne rappresenti il 60% dei componenti la compagine sociale; le società di capitali in cui le donne detengono almeno i 2/3 del capitale sociale;

5. imprese che sono impossibilitate ad operare nei locali ove attualmente svolgono la propria attività (mancanza di spazio, mancanza di condizioni igienico – ambientali, sentenza di sfratto).

I requisiti di cui ai punti a), b) e d) dovranno risultare dalla “*Scheda illustrativa dell’iniziativa*” allegata alla domanda (Allegato B), mentre i requisiti dei punti c), e) ed f) dovranno risultare da apposita documentazione in copia conforme all’originale o attraverso autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46, 47 e 76.

La Commissione potrà richiedere tutti i documenti mancanti o da integrare che saranno necessari per valutare l’investimento. Tali documenti devono essere prodotti entro il termine massimo di 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena l’inammissibilità della domanda o la mancata attribuzione del punteggio.

Nel caso di presentazione di un’unica domanda da parte di più soggetti riuniti (consorzi e / o cooperative, ecc.), il punteggio dal punto a) fino al punto d) potrà essere dedotto dall’esame della documentazione allegata alla domanda; mentre in relazione ai requisiti di cui ai punti e) ed f), saranno assegnati i punteggi solo nel caso in cui tali requisiti siano posseduti dalla maggioranza assoluta dei partecipanti (50% + 1).

Per le imprese che hanno fatto richiesta dei lotti artigianali il punteggio in base al quale di procederà all’assegnazione delle aree sarà determinato applicando i seguenti criteri :

1. **numero di occupati per le aziende già esistenti o numero di addetti che si prevede di occupare per le aziende di nuova costituzione – punti da 1 a 12;**
2. **forme associative – domande presentate da più soggetti in forma associata stabile (cooperative e consorzi, che realizzano anche delle opere e dei servizi comuni) : punti da 1 a 15;**
3. **per le sole imprese che hanno la sede, legale ed operativa, presso il Comune di San Marzano di San Giuseppe, al fine di decongestionare il traffico cittadino, saranno attribuiti i seguenti punteggi (max 27 punti) :**
 - impresa residente – **punti 6**;
 - impresa ubicata all’interno del centro abitato (escluso centro storico) – **punti 3**;
 - impresa ubicata nel centro storico – **punti 6**;
 - difficoltà per il traffico, adeguatamente motivate dal Comando di PM – **punti 3**;
 - sentenza esecutiva di sfratto non derivante da morosità – **punti 3**;
 - incompatibilità con le realizzazioni previste dallo strumento urbanistico vigente – **punti 3**;
 - sede operativa in locazione al momento della presentazione della domanda – **punti 3**.

Il punteggio massimo complessivo che ciascun soggetto richiedente potrà ottenere è pari a **54 punti**, quello minimo è di **9 punti**. Le imprese che non ottengano il punteggio minimo precedentemente indicato sono escluse e non vengono inserite in graduatoria. Restano ferme le priorità indicate precedentemente per le imprese che totalizzino il medesimo punteggio.

I requisiti di cui al punto 1 devono risultare dalla “Scheda Informativa – Imprese Artigianali” (Allegato C), mentre i requisiti di cui ai punti 2 e 3 dovranno risultare da apposita documentazione in copia conforme all’originale o attraverso autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000, artt. 46, 47 e 76.

La Commissione potrà richiedere tutti i documenti mancanti o da integrare che saranno necessari per valutare l’investimento. Tali documenti devono essere prodotti entro il termine massimo di 20 giorni dalla data di ricezione della richiesta, pena l’inammissibilità della domanda o la mancata attribuzione del punteggio.

ARTICOLO 5 - TERMINI E MODALITÀ'.

- a) Entro 30 giorni dalla data di assegnazione, verrà stipulata da parte del Comune apposita convenzione con l'assegnatario. Scaduto tale termine, senza nessun preavviso da parte del destinatario, lo stesso sarà ritenuto rinunciatario.
- b) Il beneficiario, una volta firmata la convenzione di accettazione del lotto, entro 8 mesi deve presentare il progetto dell'immobile da costruire e la richiesta di Permesso a Costruire allo Sportello Unico.
- c) Il contratto di cessione del lotto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa prima dell'inizio dei lavori. Qualora per ingiustificato motivo tale termine non dovesse essere rispettato dall'assegnatario, si provvederà alla revoca dell'assegnazione.
- d) Ottenuta la concessione edilizia, entro un anno (anni 1) dalla data del rilascio, dovranno essere iniziati i lavori di costruzione da ultimarsi entro 3 (tre) anni.
- e) Nel caso di mancato rispetto del termine per l'inizio dei lavori, così come previsto per legge, l'assegnatario si intende rinunciatario e con atto unilaterale dell'Amministrazione Comunale l'assegnazione sarà revocata.
- f) Nel caso in cui i lavori non vengano ultimati entro 3 (tre) anni dalla data di inizio, potrà essere richiesta nuova concessione per le opere non ultimate. Trascorso inutilmente il nuovo termine fissato (con un massimo di 1 anno decorrente dalla data della nuova concessione edilizia) per l'ultimazione dei lavori, l'Amministrazione Comunale dichiara l'assegnatario decaduto del diritto del lotto. Lo stesso effetto si avrà nel caso in cui, decorso il primo termine per l'ultimazione dei lavori, l'assegnatario non richieda entro 60 (sessanta) giorni la nuova concessione edilizia per le opere non ultimate.

ARTICOLO 6 - CESSIONE DELL'IMMOBILE

L'area ceduta in diritto di proprietà e l'edificio costruito non possono essere alienati ad alcun titolo e su di essi non può essere costituito nessun diritto reale di godimento, né l'immobile può essere ceduto in locazione, prima di 5 anni dalla data di stipula, eccetto casi di morte, di cessazione dell'attività dell'azienda, di procedura concorsuale o esecutiva. La cessione potrà avvenire:

- > con la preventiva autorizzazione del Comune, che dovrà accertare e definire il prezzo di cessione, da determinarsi sulla base del costo documentato di costruzione dell'immobile e del costo dell'area rivalutato su base ISTAT;
- > con l'accettazione da parte del subentrante delle norme del presente regolamento. A tal fine il subentrante dovrà rilasciare un'apposita dichiarazione con propria firma autenticata.

In caso di trasferimento dell'area o dell'immobile per successione mortis causa o nel caso in cui l'acquirente intenda cedere l'immobile al figlio o parente in linea retta fino al 2° grado, il trasferimento stesso non soggiace alle clausole, limitazioni e procedure di cui sopra a condizione che i soggetti aventi causa abbiano i requisiti per poter ottenere aree in zona P.I.P. L'avvenuto trasferimento dovrà comunque essere comunicato al Settore Tecnico del Comune ”

Fatta salva l'ipotesi di cui al comma precedente, il proprietario del lotto dovrà riconoscere un diritto di prelazione ai soggetti iscritti in graduatoria e che non risultino già assegnatari di uno o più lotti ”

Nel caso in cui la cessione riguardi una azienda facente parte di un consorzio/associazione/cooperative, il lotto sarà riconosciuto in via prioritaria alle aziende della forma associativa.

Gli immobili costruiti sulle aree cedute in proprietà sono vincolati alla destinazione loro propria quale risulta dagli atti di cessione delle stesse e delle correlate concessioni edilizie rilasciate a norma della vigente legislazione urbanistica.

Eventuali modifiche alla originaria destinazione d'uso, sempre se compatibili con le finalità dell'area P.I.P. e delle norme contenute nel presente regolamento, dovranno essere autorizzate dalla Giunta Municipale su parere della Commissione.

ARTICOLO 7 - ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario del lotto deve:

- a) destinare l'area alle finalità indicate nell'atto di cessione;
- b) non apportare modifiche che non abbiano avuto il necessario benestare dal Comune;
- c) rispettare in fase esecutiva le prescrizioni della concessione edilizia;
- d) effettuare il trasferimento completo dell'attività produttiva preesistente nel centro abitato, entro il termine perentorio di 6 mesi dalla costruzione del fabbricato. In caso di inadempienza

- si provvederà alla revoca dell'assegnazione a favore di altri aventi diritto. Il termine di 6 mesi potrà essere prorogato con delibera di Giunta Municipale per altri 3 mesi in caso di giuste e documentate motivazioni, quali impedimenti non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- e) accollarsi tutte le spese di frazionamento, notarili e di bolli utili per completare la cessione;
 - f) osservare le norme del presente regolamento pena la risoluzione del contratto.

ARTICOLO 8 - OPERE DI URBANIZZAZIONE

- a) Le opere di urbanizzazione del Piano per gli Insediamenti Produttivi saranno realizzate esclusivamente a cura del Comune di San Marzano di San Giuseppe.
- b) Le spese per gli allacciamenti alla rete idrica, fognaria, elettrica, telefonica, ecc. sono a carico del concessionario.

Per quanto non riportato nel presente bando si applica quanto previsto nel vigente *"Regolamento Comunale per l'assegnazione delle aree comprese nei P.I.P"*, cui si rinvia, avvisando gli interessati che sono tenuti a prenderne visione presso gli Uffici Comunali.

IL RESPONSABILE DELL'UTC
F.to Arch. Raffaele Marinotti

Allegato A – Modulo per la presentazione delle domande

Bollo

Euro 14,62

Al Sindaco del
COMUNE DI SAN MARZANO DI S. GIUSEPPE
Piazza A. Casalini, 1
74020 - SAN MARZANO DI S. G. (Ta)

Oggetto: Piano per gli Insediamenti Produttivi di San Marzano di San Giuseppe località Palombaro -Richiesta di assegnazione del lotto n. 32.

Il/la sottoscritto/a Nato/a a _____ Residente a _____ Via / V.le /
Piazza n. _____ Codice Fiscale _____ in qualità di Titolare
Legale Rappresentante della Ditta _____ o Società _____
_____ o Consorzio _____ con sede legale in
_____ Via _____ n. _____ Partita IVA
_____ Tel. _____ Fax _____
_____ Cell. _____ data di costituzione _____ presso la CCIAA di
_____ n. _____

VISTI

la delibera della G.R, n. 2057 del 28/12/2000, relativa all'approvazione della nuova area da adibire a Piani per Insediamenti Produttivi secondo le disposizioni dell'art. 27 della legge 865/71;

il vigente regolamento per l'assegnazione delle aree PIP, come modificato con delibera di CC la n. 13 del 04.05.2010;

la delibera di GM n. 115 del 04.06.2010, avente ad oggetto “**AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL LOTTO N. 32 COMPRESO NEL PIANO DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DELL'AREA P.I.P. ATTO DI INDIRIZZO**”;

la determina adottata dall'Ufficio Tecnico, la n. 308 del 04.06.2010, avente ad oggetto “**AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DEL LOTTO N. 32 COMPRESO NEL PIANO DEL PRIMO STRALCIO FUNZIONALE DELL'AREA P.I.P. APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE E ATTIVAZIONE RELATIVA PROCEDURA**”;

CHIEDE

L'assegnazione in proprietà del lotto n. 32 come da planimetria allegata, di mq. 2.500

DICHIARA

ai sensi dell'art. 44 del DPR 28/12/2000 n. 445 e sue successive modificazioni ed integrazioni, che è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 45 in caso di dichiarazioni mendaci, quanto segue :

- di agire in nome e per conto, quale titolare o rappresentante legale, della _____;
- che l'impresa non è in stato di fallimento, né esistono, a carico della stessa, procedure concorsuali in corso;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di assegnazione;
- di accettare le condizioni riportate nel "Regolamento di approvazione dell'area PIP" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 17.05.2004 e modificato con delibera di CC la n. 13 del 04.05.2010;
- di impegnarsi a sottoscrivere le convenzioni entro i termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale così come previsto nel Bando e nel Regolamento;
- che a proprio carico non esistono cause di incompatibilità a stipulare contratti con la Pubbliche Amministrazioni.

Per le domande presentate da un consorzio o da una cooperativa, indicare:

a) **Nr. delle imprese** _____

b) **Dati relativi alle imprese:**

<i>Nome dell'impresa</i>	<i>Forma Giuridica*</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Attività</i>

* *Ditta Individuale, Snc, sas, srl, spa, scarl, ecc.*

c) **In breve gli obiettivi e le finalità del consorzio :**

Documentazione allegata :

1. allegato "B", "*Scheda per la descrizione dell'iniziativa*", o, per le sole imprese artigianali, l'allegato "C", "*Scheda descrittiva imprese artigiane*";
2. progetto di massima o preliminare (planimetria e relazioni tecnico descrittive delle opere relative all'intervento da realizzare). Tale documentazione non deve essere presentata dalle imprese che fanno richiesta di lotti artigianali;
3. certificato di iscrizione alla CCIAA;
4. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante che il titolare delle imprese individuali, il legale rappresentate e i soci delle società semplici ed in nome collettivo, gli amministratori delle società in accomandita semplice, gli amministratori delle Sri e delle Spa ed i soci delle società cooperative non devono avere ricevuto condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno;
5. dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46, 47 e 76, attestante di non trovarsi in stato di fallimento, cessazione attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso;
6. atto costitutivo e statuto (solo per società);
7. ricevuta del versamento della cauzione di 600,00 euro a lotto, sul c/c postale n. 177741 intestato a "*Comune di San Mancino di S.G. - Piazza Casalini, 9*" ed inserendo la causale "*Cauzione domanda area P.I.P*";
8. certificato giudiziario attestante la procedura di sfratto o altra documentazione attestante l'esistenza di un avviato procedimento per la richiesta di sgombero del locale da parte del proprietario;
9. altre certificazioni necessarie al fine della determinazione del punteggio come richiesto dal bando e dal regolamento.

I Consorzi e le Cooperative o le altre forme di aggregazione devono presentare questa documentazione per ciascuna impresa, salvo che per i documenti richiesti dal punto 7.

Si autorizza l'utilizzo dei dati per fini esclusivi della presente richiesta ai sensi di quanto previsto ai sensi del D.lgs. 196/2003

Firma¹ : _____

¹ **Si allega copia fotostatica (non autenticata) di un documento valido di identità (ai sensi dell'art. 38 comma 3 DPR 445/2000)**

